



R. Messner

Lo Speck Alto Adige IGP

Lo Speck Alto Adige IGP è un prosciutto crudo disossato, rifilato, salmistrato a secco, leggermente affumicato e lasciato ad asciugare e a stagionare. Un gusto straordinario e un aspetto inconfondibile: lo speck deve la sua unicità alle particolari condizioni climatiche delle valli alpine dell'Alto Adige e al tradizionale metodo di produzione, da sempre tramandato di padre in figlio come metodo classico di conservazione del suino macellato nel periodo natalizio.

Fondata nel 1974 a Plaus (BZ) dai fratelli Moser, la Moser Speck Srl annovera una storia caratterizzata da successi. Già nel 1980 è una tra le prime aziende a potersi fregiare del marchio "Alto Adige" nella produzione dello Speck IGP. Negli anni Novanta, oltre a un processo di ampliamento e ammodernamento degli stabilimenti, l'impresa riesce anche nell'intento di ottenere varie certificazioni di qualità di rilevanza internazionale, quali il codice Ue e il marchio ISO. In quegli anni anche il famoso alpinista altoatesino Reinhold Messner decide di prestare il suo volto per promuovere i prodotti. Sempre nel piano di crescita aziendale e vista la crescente richiesta, la direzione decide nel 2009 di installare una linea di affettamento per dar vita a un nuovo settore. Così, grazie ai continui cambiamenti per restare al passo coi tempi, la Moser Speck oggi si annovera tra i leader di mercato nella produzione di speck.



PREMIO
RENATO CESARINI

Comune
di Senigallia

Mia San Mia
Events

UNICAM
Università di Camerino
1336

Rotary
Distretto 2090

PREMIO RENATO CESARINI

6^a edizione

1^a settembre 2021
Rotonda Senigallia
ore 17.00

sky SPORT HD

Cena di Gala presso
l'I.I.S. Panzini
ore 20.30



FACTORY STORE
FILOTTRANO

LARDINI

Moser Srl • Via Stein 17 • 39025 Naturno • Italia • T +39 0473 671 000 • F+39 0473 671 001 • info@moser.it
 www.moser.it • www.speckworld.com



Foto Evento 2016 - Roberto Mancini premia Francesco Baggio

PREMIO CESARINI EDIZIONI PRECEDENTI



Michele Briamonte

Tecnicamente e' un avvocato, ma la definizione e' stretta di almeno un palo di misure per Michele Briamonte, punta di diamante dello studio Grande Stevens, ma personaggio eclettico. Si esprime, infatti, con la genialita' di un numero dieci e la tenacia di un mediano in molte zone del campo: dal Diritto (anche in ambito sportivo, dove le sue idee innovative sui contratti hanno aperto una nuova era) all'economia fino alla diplomazia (e' per esempio fondatore della Camera di Commercio Italia-Israele). Asscondando la sua curiosita' nel mondo dello sport, e' stato membro del Consiglio di Amministrazione della Juventus e ha fatto parte del Tribunale Arbitrale dello Sport durante le Olimpiadi Invernali di Torino nel 2006. Appassionato di volo, ha la licenza di pilota di elicottero, ma e' anche uno studioso di arti marziali alle quali si applica con rigore, tanto da aver conseguito la licenza di istruttore di Karate, oltre a essere agonista di full contact (campione italiano 66kg e bronzo agli Europei di Karlovac da dilettante nel light contact). Vive tra Torino, Milano, Roma, Londra e New York o ovunque lo porti la sua inesauroibile curiosita' e desiderio di nuovi orizzonti professionali da esplorare.



Marco Tardelli

Se non gli ricordate l'urlo di Madrid e' piu' contento, perche' con il passare degli anni inizia a sentirsi intrappolato in quell'esultanza dell'11 luglio 1982 quando trascino' sul tetto del mondo un'intera Nazione. Il ricordo e' sempre dolcemente orgoglioso, ma Tardelli ha fatto di piu'. Prima difensore, poi centrocampista, ha stravolto i canoni del suo ruolo, interpretandolo con una tale energia agonistica e sagacia tecnico-tattica da sfuggire a ogni tentativo di catalogazione creando, di fatto, un nuovo ruolo: "il centrocampista alla Tardelli". Tra gli eroi del Mundial spagnolo e' stato calcisticamente il piu' moderno, perche' ancora oggi, senza cambiare modo di giocare, farebbe comodo a qualunque squadra. Nella Juventus ha vinto tutto e non e' un modo di dire perche' non esiste un trofeo che non abbia alzato (le tre coppe europee, 5 Scudetti, 2 Coppe Italia che vanno unirsi, appunto, al Mondiale del 1982). Da allenatore ha allevato una generazione di fenomeni, vincendo l'Europeo Under 21 del 2000 e lanciando fra gli altri Perrotta, Gattuso e Pirlo che sei anni dopo ci regalarono il Mondiale 2006, proprio come aveva fatto il loro maestro.

B BAGGIO

SHIPPING & CHARTERING - MULTIMODAL LOGISTICS



BANCA GENERALI PRIVATE

BANCA GENERALI S.p.A.
Via Pasquinelli, 2/A - 60035 Jesi
Tel. 0731.214738 Fax 0731.209666
luca.paoletti@bancagenerali.it